

L'INCHIESTA

Nicola Rosselli

«Non ho ucciso nessuno. Ho subito una rapina, mi hanno rubato la macchina e qualcuno l'ha utilizzata per commettere il duplice omicidio di cui mi si accusa». Antonio Mangiacapre, il 53enne originario di Cesa, ma residente da anni a San Cipriano di Aversa, accusato di essere l'autore del duplice delitto dei fratelli Marco e Claudio Marrandino, 40 e 29 anni, di Cesa anche loro, ha negato nel primo interrogatorio dopo il fermo da parte dei carabinieri della compagnia di Marcianise, coordinati dal maggiore Lucio Pellegrino. Assistito dal proprio difensore, l'avvocato Paolo Caterino, davanti al pubblico ministero della Procura di Napoli Nord, Mangiacapre ha dichiarato che gli era stata rapinata la Golf di colore grigio da un uomo armato. Un accadimento che, a suo dire, gli ha provocato un male tanto che è stato, poi, costretto a recarsi presso il pronto soccorso della Clinica Pineta Grande di Castel Volturno per le cure del caso. Qui Mangiacapre è stato sottoposto anche alla prova dello stub per verificare se avesse sparato nelle ore precedenti. L'esito si conoscerà tra qualche giorno. Quella stessa vettura sarà, poi, ritrovata dai carabinieri della compagnia di Casal di Principe alla periferia di Cancellor Arnone con la carrozzeria ammaccata, ma marciante.

Il posto del ritrovamento non è lontano dalla clinica Pineta Grande, dove Mangiacapre è stato accompagnato con un'altra vettura e dove i militari lo hanno tratto in arresto. Nel corso di una successiva perquisizione a casa dell'uomo a San Cipriano di Aversa gli stessi carabinieri avrebbero rinvenuto diverse armi tra cui alcune addirittura con

Il presunto killer si difende «Non ho ucciso i due fratelli la mia auto è stata rapinata»

► Nell'abitazione del presunto assassino trovate armi anche senza la matricola ► Operaio in zona poco dopo la sparatoria il sindaco di Cesa: «Stop video sui social»



RILIEVI Gli inquirenti sul luogo duplice omicidio avvenuto tra Orta di Atella e Succivo ANSA/CESARE ABBATE

la matricola abrasa.

Non a caso, nel provvedimento restrittivo emesso dai magistrati della procura della repubblica presso il tribunale di Napoli Nord gli viene contestato non solo il duplice omicidio, ma anche la detenzione illegale di armi.

LE IMMAGINI

La versione fornita dall'accusato, secondo cui gli sarebbe stata rapinata la propria Golf di colore grigio contrasta con quella fornita dell'equipaggio di una gazzella dei carabinieri che, in pattugliamento poco lontano, sentito gli spari e, prestando attenzione

al luogo di provenienza, avrebbe visto Antonio Mangiacapre proprio durante l'agguato ai due fratelli. Una circostanza difficile da smontare per la difesa del presunto omicida, anche perché già nelle ore successive all'agguato circolava un video in cui si intravede la sagoma dell'uomo che ha

sparato ai due fratelli. Immagini agghiaccianti che il sindaco di Cesa Enzo Guida invita a non far circolare sui social: «Chiediamo rispetto per le due vittime». I fratelli Marrandino erano molto noti nel Casertano, Marco era avvocato ed aveva anche ricoperto la carica di presidente del consiglio comunale di Cesa; Claudio era titolare di una azienda edile. «Come faremo a dire ad Antonia e a Francesco che il loro papà e lo zio Claudio non ci sono più?», chiedono i familiari. Antonia ha 5 anni, Francesco tre e mezzo: la mamma, Rosa, dovrà ora rivelare loro la terribile verità.

Intanto Mangiacapre sarà interrogato oggi. Un interrogatorio che dovrebbe servire per capire cosa abbia provocato Antonio Mangiacapre a tal punto da giungere ad uccidere, praticamente a sangue freddo, due persone. Nel filmato, diventato virale sui social, si vede chiaramente una persona (non se ne distinguono le fattezze) che scende dalla Golf, si avvicina allo sportello lato passeggero ed esplode colpi di pistola contro Claudio che era appena tornato dalla Lombardia, dove lavorava. Marco era andato, infatti, a prenderlo all'aeroporto di Capodichino. Intanto, si vede proprio Marco scendere dal lato

di guida e cercare scampo in una fuga inutile. Rimarrà sull'asfalto dopo essere stato raggiunto da alcuni colpi di pistola. Determinante secondo la difesa di Mangiacapre, al quale era stato revocato il porto d'armi qualche anno fa, dopo che ne aveva utilizzata una per minacciare una persona, stabilire i tempi di percorrenza dal luogo del delitto (lo svincolo di Succivo della superstrada Nola-Villa Literno) alla clinica Pineta Grande. Rimane, in ogni caso, la testimonianza dei carabinieri che lo avrebbero visto da lontano, mentre non meno importante sarà l'esito dello stub. Diverse le piste seguite dagli investigatori, ma tutte con un unico denominatore: i motivi di interesse. A legare le vittime al presunto killer, in particolare Marco, avvocato civilista, sarebbe l'attività del legale a favore di familiari di Antonio Mangiacapre e, quindi, contro di lui. Si parla anche di una abitazione che sarebbe finita all'asta giudiziaria. Ma, al momento, gli investigatori non riescono a trovare un legame tra le vittime e il presunto omicida. In questo senso sotto la lente dei carabinieri è finita l'attività professionale di Marco Marrandino. Nelle prossime ore il magistrato potrebbe disporre una perquisizione presso lo studio legale per cercare di individuare qualche caso riconducibile al Mangiacapre. In ogni caso, nulla che possa giustificare una furia omicida che ha portato all'esecuzione di due persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GIALLO SUI MOTIVI
DELL'AGGUATO:
ANCORA SCONOSCIUTO
IL LEGAME TRA
LE DUE VITTIME
E L'UOMO ARRESTATO**

dal 14 al 24 giugno 2024

eté

ANNIVERSARIO

FESTEGLIAMO INSIEME CON IRRESISTIBILI OFFERTE

NUTELLA
FERRERO
950G

€ 5,49

VITASNELLA
ACQUA
MINERALE PET
6X1,5L
FARDELLO

€ 1,98

SVELTO
DETERSIVO
PER PIATTI
LIMONE
3X980ML

€ 4,49

il mondo **eté** TI PREMIA!

È INIZIATA LA NUOVA RACCOLTA PUNTI "il mondo eté"!

Dal 9 marzo al 30 settembre 2024 i tuoi acquisti si trasformano in buoni spesa.

600 punti
5€
BUONO SPESA1200 punti
10€
BUONO SPESA1800 punti
15€
BUONO SPESAPartecipa
anche tu!

Eté su WhatsApp

Salva il numero +39 349 69 88 891
Invia un messaggio con scritto ok
e ricevi subito il nostro volantino!

etesupermercati.it

• Dettagli e regolamento su etesupermercati.it/card
o inquadrando il QR code